

haverlo in la nostra liga, le qual se potrà dar a un modo benissimo, zoè meterle in deposito, et il re Christianissimo se offerisse tenirle.

Da poi disnar, fo Pregadi, et letto il resto di le lettere che heri fo scartade, zoè:

Da Trani et Monopoli del proveditor zeneral Vituri, fin 7 de l'istante, et di Roma di l'orator nostro, di 20 di questo. El qual orator manda una lettera, li ha mandà domino Giacomo Cocho electo arziepiscopo de Corfù, di quel zorno, el qual sta in palazzo del papa. Come parlando con lo arzivescovo di Capua, li disse che la Cesarea Maestà veria *omnino* et presto in Italia; et dimandato dove, disse che 'l vegnirà sul stado di la Signoria et intrarà in una Vicenza, perchè le altre terre è forte et sa per bataia stenterà haverle, ma ben per assedio, et tuorli le victuarie, et sarà in mezo del stado et non lasserà far l'arcolto.

Di Lodi, di sier Gabriel Venier orator, di 20, fo leto lettere. Zerca il passar di San Polo, qual tuttavia passava Po, voleva andar in Lomelina et prender Mortara, et quelli lochi; et le nostre zente è su le rive di Adda, et altri avisi, *ut in litteris*.

Fu segulto de chiamar a prestar, et primo sier Hironimo Querini qu. sier Piero andò a offerir per suo barba sier Polo Capello el cavalier procurator ducati 500, poi andò sier Antonio di Prioli procurator ducati 400, et il resto fin al numero de ducati 300 come sarà notà qui avanti.

Da poi, fu posto per li Savi del Conseio et Terra ferma, di elezer tre savi di Zonta al Collegio per tutto Zugno con le clausule solite, di poter esser eletto cadaun *ut in parte*, la qual sia a metter a Gran Conseio. Ave: 114, 59, 3.

157* Da poi licentiato el Pregadi, restò Conseio di X con la Zonta; et fu preso dar la trata di formenti a Padoa de stara 600, a Ravenna stara 500, con questo dagi 100 a Zervia. *Item*, al capitano zeneral nostro duca di Urbin stara 1500, in loco de tanti formenti mandati a tuor per lui con nave forestiera e con patente di la Signoria, li quali fo tolti a Liena et mandati a Trani.

Item, ballotono un di 4 proveditori al sal andar per terra ferma a incontrar i daci, et rimase sier Zacaria Trivixan qu. sier Nicolò è proveditor per danari, perhò che i altri non voleva andar.

Item, feno Cai di X per Mazo: sier Polo Nani qu. sier Giacomo, sier Priamo da Leze, sier Lorenzo Bragadin, tutti tre stati altre fiade; et seguite che sier Francesco Foscari et sier Giacomo Corner fo in elezion, li quali tutti do volevano esser cai, et un

non si volse et l'altro *etiam* non il volse, sichè niun de loro fo cai questo mexe.

In questo Conseio di X con la Zonta fo dato auditor al signor Theodoro Triulzi, orator di Franza venuto in questa terra per dimandar se restituissa Ravenna et Zervia, sier Marco Dandolo dotor et cavalier fo Savio del conseio.

Di Raspo, fo lettere di sier Filippo Donado capitano, con avisi hauti zerca le cose di sopra, intervenendo motion di turchi

1529, die ultimo Aprilis in Rogatis. 158

*Ser Leonardus Mocenicus procurator,
Ser Lucas Tronus procurator,
Ser Andreas Trivisanus eques,
Ser Franciscus Donatus eques,
Ser Hironimus Pisaurus,
Sapientes Consilii.*

*Ser Marcus Antonius Venerius doctor,
Ser Philippus Capellus,
Ser Johannes Contarenus,
Sapientes Terrae firmæ.*

Sono i presenti tempi de tale et tanta importantia, sicome tutti ben intendeno, che se'l bisogno in alcun tempo el sia adesso ch'è necessario deliberar, come altre volte per occurrentie le qual manco importavano è stà solito, aziò che nel Collegio nostro apresso li ordenarii siano altri di primari nobil nostri i quali habbino a dar quelli consigli expedienti che saperano benissimo per la longa experientia, come se rechiederano, il che grandemente importando al Stato nostro die indur ciascuno per beneficio de esso postponer ogni altro rispetto et voler solamente quello che se cognosce esser al proposito del bisogno presente; et perhò

L'anderà parte che, per auctorità di questo Conseio, sia deliberato che per scurtinio de questo Conseio de Pregadi se debbano eleger tre Savii del Conseio de Zonta, et possi esser tolto cadauno de ogni qualità, *etiam* de quelli che sono ultimamente ussiti, non obstante parentela o altro, nè *etiam* qualunque contumacia, la qual non habino nè a l'entrar nè a l'ussir, sicome è stà preso; nè possino refudar quelli che remanirano, sotto la pena che per la parte sopra la elezion dei Savi del Conseio è statuita, ma siano tenuti intrar subito electi et star per tutto il mese di Zugno proximo venturo. Le parte vera-